



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

LINEE GUIDA

per la PROGETTAZIONE FORMATIVA e compilazione / revisione delle SCHEDE INSEGNAMENTO (SYLLABUS)

Approvate nella seduta del 10 febbraio 2025

Aggiornamento approvato nella seduta del 14 luglio 2025



Sommario

1. PREMESSA	5
Tempistica	6
Attori coinvolti nel processo di AQ delle Schede Insegnamento	6
Valutazione da parte di ANVUR	6
2. RACCOMANDAZIONI PER LA COMPILAZIONE E REVISIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO (SYLLABUS)	7
3. STRUTTURA DEL SYLLABUS ED ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE	8
a. Lingua insegnamento	8
b. Contenuti	9
c. Testi di riferimento	9
d. Obiettivi formativi (e risultati di apprendimento attesi)	9
e. Prerequisiti	12
f. Metodi didattici	12
g. Altre informazioni	14
h. Modalità di verifica dell'apprendimento	14
i. Programma esteso	17
j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	17
4. PREDISPOSIZIONE DEL SYLLABUS NEL CASO DI DIDATTICA A DISTANZA O MISTA (PROGETTO EDUNEXT)	18
5. ALLEGATI	19
ALLEGATO 1	19
ALLEGATO 2	20
ALLEGATO 3	21
Scheda di progettazione di un Educational Cluster	21
Scheda di progettazione di un modulo (3 CFU) in un Educational Cluster	22
ALLEGATO 4	24
Ambito Economico	24
Ambito Giuridico	25
Ambito ingegneristico	27



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Ambito Medico e Medico-Veterinario	29
Ambito Scientifico	30
Ambito Umanistico	33



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO



1. PREMESSA

Il sistema di Autovalutazione-Valutazione periodica-Accreditamento dei Corsi di Studio (**AVA**), gestito dall'Agenzia Nazionale Valutazione dell'Università e della Ricerca (**ANVUR**), prevede che per ciascun Insegnamento attivato dai Corsi di Studio (CdS) sia definita e aggiornata annualmente la relativa “**Scheda Insegnamento**” (detta anche **Syllabus**) (vedi [Glossario dei termini e dei concetti chiave in AVA3](#)).

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo della **qualità della Didattica**, le Schede Insegnamento rivestono un ruolo fondamentale e permettono di gestire in maniera trasparente il rapporto *docente-studente*, nello spirito della messa in pratica di un processo formativo incentrato sulla partecipazione consapevole e attiva dello/a studente/studentessa. La compilazione del Syllabus è una fase cruciale per definire il cosiddetto *patto formativo*.

Le Schede Insegnamento svolgono sia una funzione di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte degli/delle studenti/studentesse, sia una funzione di comunicazione delle informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento stesso. Un Syllabus **chiaro e completo** dovrebbe evitare che gli/le studenti/studentesse (soprattutto quelli/e non frequentanti) cerchino informazioni sull'insegnamento tramite reti esterne all'Ateneo (ad esempio: gruppi social non validati dai/dalle docenti), che rischiano di veicolare informazioni non corrette.

Le Schede Insegnamento sono documenti pubblici ed i loro contenuti sono visibili nel portale di Ateneo ([Syllabus](#)) e su [University](#), ad uso degli/delle studenti/studentesse immatricolati/e, dei/delle potenziali futuri/e studenti/studentesse, delle loro famiglie e di tutti i possibili portatori di interesse.

I contenuti richiesti nel Syllabus rappresentano i capisaldi della progettazione formativa di un insegnamento, pertanto, il PQA ha ritenuto utile fornire linee guida di riferimento, al fine di:

- diffondere indicazioni operative per aiutare i/le docenti nella loro azione progettuale dei corsi;
- descrivere i principi che sottendono ad una corretta compilazione e ottenere uniformità (pur nel rispetto delle specificità dei singoli CdS);
- assicurare completezza di tutte le informazioni richieste, coerenza tra i contenuti, chiarezza e fruibilità sulle pagine web dei CdS;
- definire le modalità di revisione e valutazione dei contenuti da parte degli attori coinvolti nella Assicurazione della Qualità della Didattica.

Una corretta redazione rappresenta un obiettivo nel processo di AQ.

I testi contenuti nel Syllabus di un insegnamento devono consentire allo/a studente/studentessa di comprendere le abilità che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire durante il corso, il metodo



didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento. È necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera chiara e sintetica.

Tempistica

La compilazione e revisione delle Schede avviene, di norma, entro la metà del mese di luglio di ciascun anno per i corsi di tutti i periodi didattici.

Il rispetto dei tempi previsti è **fondamentale per la corretta pubblicizzazione dell'offerta formativa** e per garantire una adeguata informazione agli/alle studenti/studentesse.

Nel caso di docenti a contratto, qualora non siano completati nei tempi previsti le attività di selezione e affidamento delle responsabilità didattiche, sarà cura del Presidente del Corso di Studio fornire il Syllabus.

Attori coinvolti nel processo di AQ delle Schede Insegnamento

Sono di seguito elencati i **SOGGETTI** coinvolti nella predisposizione/revisione delle Schede Insegnamento e nei compiti di controllo dei contenuti e di monitoraggio.

Docente: il/la docente ha la responsabilità di compilare e revisionare la Scheda Insegnamento secondo quanto disposto da queste Linee Guida e si assicura della presenza della traduzione in lingua inglese del contenuto nei vari campi.

Gruppo di Riesame: il Gruppo di Riesame del Corso di Studio svolge il ruolo di controllo e monitoraggio con riferimento alla compilazione da parte di tutti/e i/le docenti e alla completezza e adeguatezza dei contenuti.

Risulta importante verificare la coerenza del contenuto delle varie Schede di Insegnamento, con attenzione particolare ai corsi integrati suddivisi in più moduli.

L'apporto degli/delle studenti/studentesse nel segnalare la mancanza delle Schede Insegnamento o loro incompletezza è fondamentale. Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio erogante è responsabile anche per la verifica delle Schede degli insegnamenti mutuati o condivisi con altri Corsi di Studio.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti: la Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge il ruolo di controllo e monitoraggio (mediante controlli a campione) con riferimento a tutti i Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento e riferisce nella propria Relazione annuale.

Valutazione da parte di ANVUR

ANVUR verifica i contenuti delle Schede Insegnamento in occasione dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio.

Il sistema di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari **AVA3** considera le Schede Insegnamento nel sottoambito **D.CDS.1** *“Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio”*, punto di attenzione D.CDS1.4 *“Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento”*, articolato negli aspetti da considerare:



D.CDS.1.4.1: *i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Corso di Studio.*

D.CDS.1.4.2: *le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.*

D.CDS.1.4.3: *le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti.*

2. RACCOMANDAZIONI PER LA COMPILAZIONE E REVISIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO (SYLLABUS)

Nelle Schede Insegnamento devono essere riportate tutte le informazioni utili ad agevolare la preparazione, la frequenza e le attività di studio (anche quello individuale), favorendo l'apprendimento consapevole e attivo da parte dello/a studente/studentessa (vedi **ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**, https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf).

Nella **compilazione del Syllabus**, si raccomanda di:

- compilare **tutte le 10** sezioni presenti, sia in lingua italiana che in lingua inglese;
- prestare attenzione alla **coerenza tra i diversi campi** che sono strettamente concatenati (obiettivi formativi, prerequisiti, testi di riferimento, modalità di verifica dell'apprendimento, etc.);
- definire gli **obiettivi formativi dell'insegnamento affinché siano coerenti** con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito: **Quadri A4.b.1 e A4.b.2** (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della **Scheda Unica Annuale** del Corso di Studio;
- tenere presente che l'insegnamento si colloca nell'architettura complessiva del Corso di Studio, pertanto, obiettivi e risultati di apprendimento devono prescindere dal/dalla docente incaricato/a annualmente;
- le informazioni devono essere **chiare ed esaustive**, non devono fare rimando a un successivo completamento in aula, in quanto ciò penalizzerebbe gli/le studenti/studentesse non frequentanti;
- specificare i metodi e gli strumenti didattici utilizzati, modulandoli sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse;
- analizzare i rilievi emersi dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti circa la qualità delle Schede degli Insegnamenti (punti di attenzione in AVA3 **D.CDS.1.4** e **D.CDS.1.5**);



- porre la stessa attenzione alla **versione in inglese** della scheda per consentire ai/alle potenziali studenti/studentesse in scambio Erasmus di acquisire, prima dell'arrivo presso la nostra Università, tutte le informazioni utili ad effettuare la scelta degli insegnamenti da includere nel loro piano di studi.

Inoltre,

- anche per gli **insegnamenti erogati in lingua inglese** nella colonna in italiano va riportata la versione in italiano;
- il Syllabus di un **Corso Integrato**, la cui parte generale deve essere compilata dal coordinatore, deve contenere tutte le informazioni per ciascun modulo, per ogni campo; nel campo della modalità di verifica dell'apprendimento specificare come viene calcolato il voto finale (*esempio* media ponderata dei voti dei singoli moduli, ...);
- nei campi dove non è possibile inserire un testo è necessario comunque **digitare due trattini "--"**, per evitare che il Syllabus risulti non compilato in quelle sezioni.

Sarebbe, inoltre, opportuno che ogni docente, nella **revisione periodica del Syllabus** (generalmente prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno accademico) verificasse e, di conseguenza, tenesse conto di quanto eventualmente segnalato dagli/dalle studenti/studentesse nella **rilevazione OPIS** riferita al precedente anno di corso, con particolare riferimento agli items che riguardano la progettazione dell'insegnamento, le informazioni relative al carico didattico (in special modo, rapporto tra CFU e materiale di studio) e alla definizione delle modalità di esame.

3. STRUTTURA DEL SYLLABUS ED ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

Il Syllabus di un'attività formativa è composto da **dieci sezioni**, riscontrabili con il seguente ordine nell'applicativo **UGOV-Didattica**:

- a. Lingua insegnamento
- b. Contenuti
- c. Testi di riferimento
- d. Obiettivi formativi
- e. Prerequisiti
- f. Metodi didattici
- g. Altre informazioni
- h. Modalità di verifica dell'apprendimento
- i. Programma esteso
- j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

a. Lingua insegnamento

Riportare la lingua di erogazione dell'insegnamento. In questo riquadro è possibile precisare eventuali moduli/unità di apprendimento erogati in altra lingua (es. inglese) oltre all'indicazione



di materiale didattico in lingua diversa dall'italiano (slide, dispense, manuali, articoli scientifici, etc.).

b. Contenuti

Elencare i principali argomenti previsti dall'insegnamento. È consigliabile l'uso del punto elenco, di spaziature e rientri per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso l'insegnamento preveda più moduli o fasi, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello/a studente/studentessa.

Il livello di dettaglio dovrebbe essere:

- adeguato a descrivere compiutamente i contenuti dell'insegnamento e la loro articolazione nel tempo;
- coerente con il numero dei CFU di riferimento dell'insegnamento (il programma non può mai essere riportato in maniera troppo sintetica e questo è tanto più vero quanto più elevato è il numero di CFU assegnati all'insegnamento);
- idoneo a far comprendere agli/alle studenti/studentesse l'effettivo sviluppo dell'insegnamento (particolare attenzione deve essere riposta anche ai non frequentanti).

I contenuti possono essere descritti articolandoli in moduli didattici/unità di apprendimento e, quando possibile, differenziando tra contenuti fondamentali e contenuti di approfondimento. Non possono essere previsti contenuti differenti per studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti.

c. Testi di riferimento

Esplicitare i testi, gli articoli scientifici, i materiali didattici forniti dal/dalla docente, eventuale materiale on line, considerati indispensabili per la preparazione della prova sommativa dell'insegnamento. Eventualmente esplicitare volumi o materiale aggiuntivo che lo/la studente/studentessa può portare a scelta o come materiale di approfondimento. Si ricorda di controllare che il materiale bibliografico e sitografico sia effettivamente disponibile e reperibile.

Nella bibliografia di riferimento il/la docente potrà inserire la letteratura scientifica utile alla prosecuzione dello studio in forma autonoma da parte dello/a studente/studentessa interessato/a all'approfondimento della disciplina. La bibliografia di riferimento non può considerarsi obbligatoria, ai fini del superamento dell'esame di profitto.

Come raccomandato dal **MUR nel Piano nazionale per la Scienza aperta 2021-2027**, si invitano i/le docenti ad adottare, ove possibile, materiale didattico in accesso aperto (*Open Educational Resources*), selezionato dalle piattaforme dedicate (Federica, EduOpen, MOOC) o realizzato in modo specifico per il corso.

d. Obiettivi formativi (e risultati di apprendimento attesi)

Questo riquadro costituisce la base del Syllabus: gli obiettivi di apprendimento sono l'elemento da cui deriva la scelta dei contenuti, dei metodi didattici e dei metodi di valutazione.



Gli obiettivi formativi di una Scheda d'Insegnamento universitario devono essere facilmente riconducibili ai **Descrittori di Dublino** del ciclo accademico ([Processo di Bologna](#); [Progettazione della didattica](#)).

In particolare, è bene ricordare che i Descrittori di Dublino sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*); es.: conoscere... ricordare... comprendere...
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*); es.: applicare... essere in grado di svolgere...
3. Autonomia di giudizio (*making judgements*); es.: saper analizzare... saper valutare... saper criticare...
4. Abilità comunicative (*communication skills*); es.: sapere comunicare... saper esplicitare...
5. Capacità di apprendere (*learning skills*); es.: essere in grado di agire in contesto... essere in grado di modificare il proprio agire in funzione di... saper autovalutare... etc.

La redazione del campo prevede due livelli di compilazione:

A. gli obiettivi formativi descrivono il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo, ovvero il contributo dell'insegnamento al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio coerentemente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti (**Quadri Scheda SUA-CdS: A4.a; A2.a**);

B. i risultati dell'apprendimento attesi descrivono quanto uno/a studente/studentessa deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai Descrittori di Dublino pertinenti e definiti dal Corso di Studio (**Quadri Scheda SUA-CdS: A4.b.1, A4.b.2, A4.c**).

In questa sezione occorre specificare anche l'acquisizione di capacità di tipo pratico attraverso lo svolgimento di attività di laboratorio, informatiche o grazie all'utilizzo di strumenti o metodologie specifiche. Ciò può essere descritto come segue:

"Al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa dovrà conoscere/essere in grado di ..."

Suggerimento: per compilare coerentemente il campo si consiglia di rispondere alle domande:

- in quale modo l'insegnamento/modulo in questione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio?
- quali risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio contribuisce a realizzare?
- quali nuove conoscenze e abilità avrà lo/la studente/studentessa alla fine del percorso formativo?

Raccomandazione: gli obiettivi di apprendimento devono essere esplicitati come risultato, *inteso come capacità o abilità che si vuol far conseguire allo/a studente/studentessa, attraverso determinate attività* (Coggi, 2005). Gli obiettivi di apprendimento vanno pertanto formulati in modo da *esplicitare il comportamento terminale atteso nel soggetto in formazione* (Pellerey, 1999) e non coincidono con le azioni didattiche messe in atto per far raggiungere tali



obiettivi (spiegare, illustrare, etc., sono solitamente le azioni di un/a docente, salvo casi particolari, e pertanto non vanno confuse con gli obiettivi di apprendimento che vedono invece lo/a studente/studentessa come attore principale).

Un obiettivo di apprendimento ben esplicitato permette di comprendere quello che il/la docente si aspetta che lo/a studente/studentessa sappia o sappia fare al termine del percorso formativo.

Per formulare un obiettivo formativo come comportamento terminale è bene che contenga in primis un predicato verbale e, per convenzione, si tende ad impiegare il modo infinito, forma verbale che indica chiaramente e sinteticamente la ricaduta nei termini del comportamento auspicato nello/a studente/studentessa. Inoltre, è utile che il verbo impiegato faccia distintamente riferimento ad un comportamento in qualche misura osservabile.

Si riporta di seguito un esempio

Al termine del corso ci si attende che lo/la studente/studentessa sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca ad un contesto definito;
- saper costruire uno strumento per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, griglia di osservazione etc.) sulla base di un processo di operazionalizzazione dei fattori;
- saper somministrare uno o più strumenti di rilevazione dati, tramite un piano di rilevazione dati mirato;
- saper analizzare dati quantitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate;
- saper comunicare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un rapporto di ricerca.

Alcuni verbi utilizzati nelle schede di insegnamento non evidenziano adeguatamente immediate ricadute operative ma ammettono e delineano un risultato molto sfumato (più simile ad una finalità), che si protrae nel lungo periodo (a titolo esemplificativo si pensi ad alcune forme verbali frequentemente utilizzate in ambito formativo come: *sviluppare*; *sostenere*; *promuovere*, *diffondere*, *evolvere*, *progredire*, etc.), con la conseguenza che il risultato da raggiungere divenga non monitorabile e valutabile nel breve periodo, come invece dovrebbe essere nel caso di un insegnamento all'interno di un determinato semestre.

Un'ulteriore e frequente inesattezza nella sezione obiettivi di apprendimento consiste nel riportare i soli contenuti senza esplicitare che cosa ci si aspetta relativamente a quei contenuti disciplinari (es: ricordarli, applicarli, crearli?): proprio per tale motivo il predicato verbale dentro l'obiettivo risulta determinante e aiuta lo studente a meglio comprendere la performance attesa.

In **Allegato 1** sono riportati ulteriori approfondimenti.

Raccomandazione: In accordo con il **Piano formativo nazionale per la medicina di genere**, adottato nel 2023 dai Ministri competenti, in attuazione della [legge n. 3 del 2018](#), è fortemente consigliato, nella redazione del Syllabus degli insegnamenti di tutti i Corsi di Studio, tenere



conto del genere e dell'età, qualora questi comportino una sostanziale differenza negli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Esempi per l'area scientifica

Farmacologia: "Differenze fisiologiche tra i sessi che influenzano l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'escrezione dei farmaci"; "Differenze di genere nella manifestazione e nella frequenza degli effetti avversi dei farmaci".

Biochimica clinica: "Differenze nella concentrazione, distribuzione, finestra diagnostica degli analiti legate al genere"; "Variabilità biologica di genere".

Patologia: "Differenze di genere nella prevalenza e nella progressione delle malattie"

Medicina interna: "Malattie cardiovascolari e differenze di genere".

Immunologia: "Differenze di genere nello sviluppo di malattie autoimmuni".

Etc.

Esempi per l'area umanistica

Sociologia: "Esplorazione delle teorie contemporanee sulle differenze di genere nell'ambito sociologico e antropologico".

Storia moderna: "Evoluzione dei ruoli di genere nelle società moderne e contemporanee".

Epistemologia: "Differenze di genere nella produzione della conoscenza".

Psicologia dello sviluppo: "Influenza del genere nello sviluppo psicologico".

Filosofia: "Questioni di genere nell'etica contemporanea".

Etc.

e. Prerequisiti

In questa sezione sono sinteticamente elencate eventuali conoscenze preliminari necessarie per affrontare i contenuti previsti dall'insegnamento. Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il/la docente è comunque invitato/a ad indicarlo (esempio: "*Non sono richieste conoscenze preliminari*"; oppure, per gli esami del primo anno, si può indicare: "*Essendo un esame inserito al primo semestre del primo anno, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al Corso di Laurea*".)

Le propedeuticità possono essere indicate in questa sezione e si rimanda anche al regolamento didattico del Corso di Studio.

f. Metodi didattici

La didattica rappresenta quell'ambito conoscitivo che si occupa dell'allestimento, consolidamento e valutazione di ambienti di apprendimento, cioè di specifici contesti, [...] e di specifiche azioni umane, ritenuti atti a favorire processi acquisitivi⁴. Il docente può scegliere, all'interno di uno stesso insegnamento, differenti **metodi didattici**, in funzione degli obiettivi formativi che intende raggiungere.



In questa sezione è necessario specificare le modalità di erogazione dell'insegnamento. Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo, **alcuni metodi didattici** utilizzabili nella didattica accademica:

- lezione frontale;
- lezione euristico socratica;
- analisi di caso;
- esercitazione o pratica guidata;
- simulazione - role playing;
- cooperative learning;
- cicli di apprendimento esperienziale;
- project work;
- seminari di approfondimento;
- lezione laboratoriale;
- predisposizione di elaborati e/o ricerche;
- flipped classroom;
- interdisciplinarietà.

In questo campo potranno essere indicati anche eventuali strumenti di supporto didattico: MOOC, piattaforme, video, banche dati, etc.

È utile che il/la docente espliciti che i materiali didattici utilizzati durante le lezioni sono caricati sulla piattaforma Elly e con quale frequenza (settimanalmente, ad inizio corso, a fine corso, una volta al mese, etc). È inoltre bene esplicitare se eventuali diapositive del corso siano considerate parte integrante della bibliografia/sitografia di riferimento. Se il materiale didattico non è caricato su Elly, esplicitare le altre modalità di reperimento del materiale didattico, raggiungibili anche per gli/le studenti/studentesse non frequentanti.

Si riporta di seguito un esempio

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando modalità di apprendimento attivo alternate a lezioni di stampo euristico socratico. Durante le lezioni euristico socratiche, sarà privilegiato, nella prima parte, il confronto dialogico con l'aula, sui temi basilari della pedagogia sperimentale, anche al fine di far emergere eventuali preconcette sui temi in oggetto da parte dei formandi. Nella seconda parte della lezione verranno invece attivati cicli di apprendimento esperienziale in cui gli studenti saranno tenuti ad applicare la teoria ad un progetto di ricerca empirica da loro proposto e sviluppato secondo i criteri metodologici illustrati nelle lezioni e nel materiale bibliografico e didattico.

Le diapositive utilizzate a supporto delle lezioni verranno caricate con cadenza settimanale sulla piattaforma ELLY. Per scaricare le medesime è necessaria l'iscrizione al corso on line.

Le slide vengono considerate parte integrante del materiale didattico. Si ricorda agli/alle studenti/studentesse non frequentanti di controllare il materiale didattico disponibile e le indicazioni fornite dal/dalla docente tramite la piattaforma ELLY.



Per i corsi di insegnamento in **modalità blended** è necessario precisare i metodi che saranno utilizzati per i CFU erogati in modalità e-learning, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo¹.

Anche le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi precedentemente definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al loro raggiungimento. Ad esempio, se questi sono legati esclusivamente all'acquisizione di conoscenze, ci si può limitare alla didattica frontale come metodo di insegnamento principale.

Diversamente, se si descrive la capacità di applicare la conoscenza, sarà opportuno prevedere, tra i metodi didattici, lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo o studi di casi.

In questo campo va inoltre segnalata la modalità di frequenza dell'insegnamento, se obbligatoria o facoltativa (o fortemente consigliata), eventuali note per non frequentanti, metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse (AdC di AVA3 **D.CDS.2.3.2**), eventuali iniziative dedicate a studenti e studentesse con esigenze specifiche (AdC **D.CDS.2.3.3**).

È opportuno inoltre indicare in questa sezione qualsiasi altra informazione utile agli/alle studenti/studentesse quali ad esempio: strumenti a supporto della didattica, creazione di Classroom, link a materiali su ELLY, etc.

g. Altre informazioni

(campo non obbligatorio, se inserito compilare in italiano e in inglese)

È possibile inserire ulteriori informazioni sull'insegnamento e sul/sulla docente utili agli/alle studenti/studentesse, ad esempio la modalità adottata per il ricevimento, i propri contatti, eventuali attività opzionali o esterne oltre al monte ore previsto dall'insegnamento (ad es.: attività di tutorato, attività di laboratori opzionali, ...), etc.

h. Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità d'esame devono essere adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, consentendo altresì di accertare i diversi livelli di raggiungimento dei risultati. Descrivere con precisione le modalità con le quali viene conseguito e accertato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte del/della studente/studentessa.

Valutazione Sommativa

(indispensabile per la verbalizzazione dei crediti degli/delle studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti).

La valutazione sommativa, in ambito accademico, è il processo attraverso il quale si arriva a stabilire un giudizio sommativo e finale "sull'*evaluand*" (l'**oggetto** che viene valutato, non il soggetto) e il suo «valore» su una scala ad intervalli (0-30), nei termini di raggiungimento degli obiettivi formativi, valutati a fine percorso.

¹ <https://www.unipr.it/node/18006>



Esplicitare:

- **le modalità** (prova scritta, prova orale, prova sul campo, prova in laboratorio, etc.).
- **modalità specifiche, laddove previste**, per studenti e studentesse con disabilità, certificate ai sensi delle leggi 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 170/2010, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal/dalla Delegato/a alle attività concernenti l'integrazione degli/delle studenti/studentesse con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento nell'Ateneo (vedi **Centro di Accoglienza e Inclusione di Ateneo, CAI**). Si suggerisce di aggiungere il seguente testo *“Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES (https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf)”*;
- **il tipo di prova** (interrogazione orale, prova scritta a risposte chiuse, prova scritta a risposte aperte, prova scritta semistrutturata, esercitazione pratica in laboratorio, discussione critica di un project work, etc) e la durata di questa nel caso di prova scritta o esercitazione (es.: 2 ore di prova scritta); se la prova è suddivisa in più parti (scritto/orale), specificare il peso di ciascuna sul voto finale;
- **il tipo di valutazione utilizzata** (es. voto in trentesimi, approvazione: approvato, non approvato, idoneità: idoneo, non idoneo, giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente);
- **numero e tipologie delle prove** che concorrono alla valutazione finale (con particolare attenzione agli insegnamenti composti da moduli);
- **la scala di valutazione**. Nel caso di più prove (intermedie) esplicitare se il voto finale della prova sommativa corrisponda alla somma dei voti, alla media dei voti, alla media ponderata dei voti, etc.;
- **pesi e criteri di valutazione** (es: nel caso di prova scritta, evidenziare eventuali criteri valutativi che possano essere resi noti, esplicitare quando una prova venga considerata sufficiente, etc. Se possibile si consiglia di esplicitare il peso delle singole domande,). **È opportuno che il docente mantenga salda la coerenza tra gli obiettivi formativi esplicitati e le consegne presenti nelle prove valutative**. Anche su tali aspetti è possibile consultare le slide proiettate durante gli incontri di formazione docenti UNIPR;
- **materiali utili per sostenere la prova** e consentiti durante la stessa: dizionari, glossari, manuali, tavole degli elementi, calcolatori, etc.;
- **modalità di restituzione dei risultati della prova**: esplicitare come verranno resi noti gli esiti delle prove scritte.

Inoltre, **sarebbe utile indicare** in questo campo:

- se previste, prove intermedie o preappelli (specificare in quale momento si svolgeranno – a metà insegnamento, a due terzi...) e il peso di eventuali prove intermedie rispetto alla valutazione finale (esplicitare se la valutazione finale sarà composta dalla somma delle valutazioni delle prove intermedie, oppure dalla media o dalla media ponderata dei voti);



- i parametri di valutazione (a titolo di esempio: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità etc.) e le indicazioni in merito ai criteri di gradazione del voto.

Si riporta di seguito un esempio

La valutazione sommativa degli apprendimenti prevede due momenti:

1) una prova scritta semistrutturata a tre domande aperte. Durante la prova scritta viene richiesto allo studente di:

progettare una ricerca empirica su un tema, dato seguendo le fasi della ricerca educativa presentate nel materiale bibliografico (peso dell'item 15pt);

saper individuare nelle ricerche illustrate nel libro a scelta le fasi della ricerca empirica e le implicanze metodologiche presenti nelle indagini (peso dell'item 8pt);

saper classificare le variabili fornite e saperne indicare il tipo di analisi statistiche consentite, nel caso di monovariata e nel caso di bivariata (peso dell'item 7pt).

La durata della prova scritta è pari a 2 ore. La prova scritta è valutata con scala 0-30. La lode viene assegnata nel caso del raggiungimento del massimo punteggio su ogni item a cui si aggiunga la padronanza del lessico disciplinare.

2) una prova orale consistente in una discussione critica sul Rapporto di ricerca empirica la cui risultante sia il resoconto di una ricerca effettivamente svolta "sul campo" dal candidato e rispondente ai criteri metodologici indicati durante le lezioni e nel manuale presente nella bibliografia di riferimento (le 15 fasi della ricerca empirica). Durante la prova orale verrà verificato che lo studente conosca le fasi della ricerca empirica, le abbia applicate correttamente ad un contesto scelto autonomamente e sia in grado di comunicare processi ed esiti utilizzando la terminologia specifica della disciplina. Il rapporto di ricerca empirica può essere svolto dagli studenti in modo individuale o in gruppi di massimo 5 persone. Il lavoro va presentato in modalità cartacea il giorno dell'appello in cui si intende sostenere la prova orale. La ricerca in gruppo va discussa in gruppo. È necessario che ogni membro del gruppo padroneggi tutto il rapporto di ricerca, nella sua completezza; è necessario che ogni membro del gruppo espliciti, inoltre, in coda al report, le parti che ha curato personalmente. La prova orale è valutata con scala 0-30.

Per ottenere il voto finale è necessario procedere alla media aritmetica dei voti delle due prove (entrambi in trentesimi).

Il voto della prova scritta viene pubblicato su ESSE3 mentre il voto finale viene comunicato e verbalizzato su ESSE3 al termine della prova stessa.

Si ricorda che l'iscrizione all'appello sul portale ESSE3 è OBBLIGATORIA sia nel caso di prova scritta sia nel caso di prova orale.

N.B. Durante le lezioni, la docente somministra prove parziali, formative, utili per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in itinere e fornire feedback agli studenti, prima dell'appello ufficiale. Le date delle prove parziali saranno comunicate dalla docente durante le lezioni.

Ulteriori approfondimenti sono riportati in **Allegato 2**.



i. Programma esteso

In questo riquadro sono precisati più in dettaglio i contenuti proposti nel corso di insegnamento. Possono essere descritti i moduli didattici anche ponendo in relazione i contenuti con gli obiettivi di apprendimento previsti e differenziati i contenuti fondamentali da eventuali contenuti di approfondimento.

j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il richiamo agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs)**, oltre a svolgere una funzione di sensibilizzazione, rappresenta una riflessione per studenti e studentesse sulla relazione tra ambiti disciplinari e sostenibilità. La correlazione delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di insegnamento con gli Obiettivi dell'Agenda, dovrebbe facilitare la comprensione di come lo sviluppo sostenibile (sul piano ambientale, sociale, economico, istituzionale) possa essere perseguito se dotati di una *forma mentis* adeguata, che il percorso universitario deve contribuire a costruire e sviluppare.

Spuntare l'obiettivo/gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sono ritenuti attinenti con l'insegnamento. Si dovrà indicare nella scheda uno o più dei seguenti obiettivi <https://unric.org/it/agenda-2030/>):





4. PREDISPOSIZIONE DEL SYLLABUS NEL CASO DI DIDATTICA A DISTANZA O MISTA (PROGETTO EDUNEXT)

Il progetto EDUNEXT, promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", mira a potenziare la capacità del sistema di istruzione superiore italiano nel fornire una formazione di qualità accessibile a tutti attraverso strumenti digitali. L'iniziativa si propone di rispondere alle esigenze di innovazione e flessibilità temporale e logistica degli studenti, promuovendo inclusività e aumentando il numero di laureati in Italia.

Le forme di didattica previste dalla recente normativa (D.M. 1835 del 06/12/2024) sono così strutturate:

- a) Classi di Corsi di Studio convenzionali. Si tratta di classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.
- b) Classi di Corsi di Studio con modalità mista. Si tratta di classi i cui Corsi di Studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – la erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Classi di Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Si tratta di classi i cui Corsi di Studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d) Classi di Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.

Nell'Allegato 4 vengono riportate le schede di progettazione degli insegnamenti integrati (Educational Cluster) e moduli.

5. ALLEGATI

ALLEGATO 1

Si allega una sintesi della tassonomia di Anderson e Krathwohl (2001) che è stata presentata durante gli incontri di formazione del personale UNIPR. Tale sintesi può essere utile sia per guidare la stesura degli obiettivi di apprendimento, sia per guidare le consegne valutative durante le prove sommative, per essere certi di mantenere coerenza tra gli obiettivi formativi e quanto valutato in sede di esame.

(Anderson, L. W., Krathwohl, D. R., et al., (2001), A taxonomy for learning, teaching and assessing. A revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives. New York: Addison Wesley Longman, Inc.)

Table 1. The cognitive processes dimension — categories, cognitive processes (and alternative names)					
lower order thinking skills			higher order thinking skills		
remember	understand	apply	analyze	evaluate	create
recognizing (identifying)	interpreting (clarifying, paraphrasing, representing, translating)	executing (carrying out)	differentiating (discriminating, distinguishing, focusing, selecting)	checking (coordinating, detecting, monitoring, testing)	generating (hypothesizing)
recalling (retrieving)	exemplifying (illustrating, instantiating)	implementing (using)	organizing (finding coherence, integrating, outlining, parsing, structuring)	critiquing (judging)	planning (designing)
	classifying (categorizing, subsuming)		attributing (deconstructing)		producing (construct)
	summarizing (abstracting, generalizing)				
	inferring (concluding, extrapolating, interpolating, predicting)				
	comparing (contrasting, mapping, matching)				
	explaining (constructing models)				



ALLEGATO 2

Nonostante frequentemente si pensi al momento della valutazione sommativa (a fine corso, in appello) come l'unica modalità di valutazione, è invece buona norma distinguere tra le diverse possibili funzioni della valutazione (*sommativa*, esplicitata nelle pagine precedenti, *diagnostica* e *formativa*).

Valutazione Diagnostica: (in fase di avvio del corso, attuabile soprattutto con gli studenti e le studentesse frequentanti), da condurre in fase iniziale, durante le prime ore dell'insegnamento, è utile per la valutazione del possesso dei prerequisiti minimi e per eventualmente procedere ad una revisione della microprogettazione dell'intervento formativo. Ad esempio, nella vostra disciplina è indispensabile conoscere un certo concetto e/o processo, nucleo tematico, al fine di evitare che buona parte del programma rischi di non essere compreso? In tal caso, effettuando una selezione particolarmente mirata di tali concetti, può essere utile procedere ad una valutazione diagnostica di inizio percorso. In caso di prova non sufficiente, è possibile consigliare agli studenti un testo base, con i fondamentali da rivedere prima dell'inizio dello studio della disciplina in oggetto.

Valutazione Formativa: (in fase intermedia, attuabile soprattutto con gli studenti e le studentesse frequentanti) in itinere, utile per valutare periodicamente come stia procedendo l'apprendimento degli/delle studenti/studentesse. Si può svolgere valutazione formativa anche informalmente avviando una discussione all'approssimarsi del termine di ogni lezione, oppure all'inizio della lezione successiva per verificare quanto siano state comprese le nozioni precedentemente spiegate, oppure, ancora si può svolgere una valutazione formativa, orale o scritta, periodicamente (ad esempio a metà del monte ore dell'insegnamento) per controllare il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovrebbero essere stati raggiunti sino ad una determinata fase dell'insegnamento.

Predisporre prove formative, orali o scritte, aiuta lo studente/la studentessa a programmare meglio il proprio percorso di studi e a capire, grazie al feedback fornito su tali prove, se sta procedendo correttamente nel percorso (quindi, ad esempio, se può ritenere di presentarsi all'appello successivo) o quando, invece, non ha raggiunto gli obiettivi intermedi e pertanto è bene che riprenda il percorso di studi dalle battute iniziali. La valutazione formativa aiuta inoltre il/la docente virtuoso/a a riprendere i concetti che non sono stati compresi da molti, senza attendere l'esito negativo di una prova d'appello, quando non vi è più modo di agire didatticamente, se non nei limitati spazi del ricevimento studenti.

N.B: nei recenti studi nell'ambito dell'*Evidence Based Education* (Hattie, 2009) la valutazione formativa, seguita dai feedback ai formandi, è uno degli elementi che ha maggior impatto nei termini di successo formativo e pieno raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli/delle studenti/studentesse.



ALLEGATO 3

Linee guida per la predisposizione del Syllabus in caso di didattica a distanza o mista.

Scheda di progettazione di un Educational Cluster

La scheda deve essere validata da tutti i docenti titolari dei moduli, da un Instructional Designer o figura equivalente (Es. Delegato alla progettazione didattica del corso di laurea, Presidente del Corso di Laurea, etc...) e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI UN EDUCATIONAL CLUSTER	
Educational Cluster	
Titolo	
Numero CFU	
Docente referente	
Obiettivi formativi e competenze in uscita	Quali competenze e/o conoscenze gli studenti acquisiranno durante il corso? Cosa sapranno o saranno in grado di fare dopo aver fruito di tutti i moduli? Gli obiettivi si esprimono con un verbo e fanno riferimento ad azioni concrete. Alcuni esempi: • Calcolare la derivata di una funzione logaritmica • Descrivere le caratteristiche della poetica di Leopardi • Esporre le basi teoriche della ricerca sperimentale in ambito educativo • Produrre una presentazione sul copyright e sul diritto d'autore lavorando in piccolo gruppo • Selezionare in autonomia i riferimenti bibliografici per la redazione di un project work
Argomenti principali dell'insegnamento	Fornire una descrizione sintetica dell'insegnamento, spiegando come i contenuti sono distribuiti nei moduli.
Divisione dell'insegnamento in moduli (3 CFU) e corrispondenti docenti	M1: Titolo, docente e CFU M2: Titolo, docente e CFU M3: Titolo, docente e CFU
Modalità di valutazione	Indicare la tipologia e le modalità di svolgimento della prova generale (project work, colloquio ecc.) per il superamento dell'esame e l'acquisizione dei crediti formativi.
Propedeuticità rispetto ad altri Educational Cluster	Indicare se l'Educational Cluster è propedeutico a oppure se prevede la propedeuticità di un altro Educational Cluster
Modalità di svolgimento	Indicare la modalità con cui vengono erogati i moduli. Es. In sequenza, in parallelo, con una sequenza pre-ordinata, ... ed eventuali propedeuticità



Scheda di progettazione di un modulo (3 CFU) in un Educational Cluster

La scheda va discussa con Instructional Designer, tecnici e media producer.

Modulo	Titolo
Insegnamento integrato a cui appartiene il modulo	Titolo
Docente referente del modulo	
Tutor	
Ore dedicate alla Didattica Erogativa (TEL-DE)	Si veda la Sezione “Il modello didattico” delle Linee Guida per la Progettazione.
Ore dedicate alla Didattica Interattiva (TEL-DI)	
Obiettivi formativi e competenze in uscita	Quali competenze e/o conoscenze gli studenti acquisiranno durante il modulo? Cosa sapranno o saranno in grado di fare al termine del modulo? Gli obiettivi si esprimono con un verbo e fanno riferimento ad azioni concrete. Alcuni esempi: • Calcolare la derivata di determinate classi di funzioni (specificare) • Descrivere le caratteristiche della poetica di Leopardi • Esporre le basi teoriche della ricerca sperimentale in ambito educativo. • Produrre una presentazione sul copyright e sul diritto d'autore lavorando in piccolo gruppo e Selezionare in autonomia i riferimenti bibliografici per la redazione di un project work.
Argomenti del modulo	Fornire una descrizione sintetica dell'argomento principale del modulo, elencando i contenuti, le teorie, i concetti chiave che verranno affrontati durante la formazione.
Metodi e approcci didattici	Descrivere brevemente le strategie didattiche e i metodi di insegnamento da adottare (lezione frontale, laboratorio, lavori in gruppo, realizzazione di progetti, discussione ecc.) e come queste saranno organizzate nella suddivisione fra online e in presenza (se prevista).
Struttura del modulo	Definire la suddivisione del modulo in blocchi tematici e indicare per ciascuno di essi le lezioni frontali (se previste), le videolezioni e le attività formative da svolgere. Indicare quindi gli “oggetti” che compongono il corso (videolezioni, lezioni in aula, aule virtuali, e-tivity ecc.) e le caratteristiche degli stessi”. Utilizzare una struttura come quella che segue. Sezione 1 Attività 1: Lezione in presenza con attività/Descrizione Attività 2: Video preregistrato/Argomento Attività 3: Video preregistrato/Argomento



	Attività 4: Video preregistrato/Argomento Attività 5: Video preregistrato/Argomento Attività 6: Link-Testi-Immagini/Approfondimento Attività 7: E-tivity Attività 7: Aula virtuale Attività 8: Questionario per l'autovalutazione Sezione 2 Attività 1: Video preregistrato/Argomento Attività 2: Video preregistrato/Argomento Verificare che la struttura sia rispondente agli obiettivi formativi proposti e contribuisca all'acquisizione degli stessi.
Tipologia di materiali e risorse didattiche	Descrivere le caratteristiche dei materiali didattici da produrre: formato video e contenuti digitali (Si veda Sezione "Materiali Didattici" delle Linee Guida EDUNEXT).
Elenco delle e-tivity	Indicare le e-tivity da programmare con il supporto del tutor (forum tematici, attività/questionari/report con feedback, attività collaborative ecc.).
Compiti di docenti e tutor	Definire i compiti del docente e del tutor nello svolgimento del modulo.
Modalità di valutazione per il rilascio dell'open badge	Indicare la tipologia di prova (questionario a risposta aperta/chiusa con/senza e-proctoring, project work, colloquio ecc.) e le modalità di svolgimento per il completamento del modulo e l'ottenimento dell'open badge.
Testi e Materiali Didattici di riferimento	



ALLEGATO 4

Si riportano di seguito esempi di Schede Insegnamento per i diversi ambiti. Gli esempi sono stati ottenuti utilizzando in parte le indicazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di schede ben strutturate e già pubblicate sui siti web dei Corsi di Studio, modificandole parzialmente, quando necessario, per renderle aderenti alle nuove linee guida.

Ambito Economico

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa acquisirà le conoscenze di base relative ai modelli interpretativi atti a valutare, con riferimento alle diverse specie di aziende, le principali problematiche interne e di relazione con l'ambiente. Gli studenti e le studentesse apprenderanno, inoltre, la logica che sottende i processi di determinazione e comunicazione dei risultati economico-finanziari d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa sarà in grado di interpretare e applicare i più diffusi modelli di analisi aziendale, nonché di affrontare gli studi connessi alle metodologie di determinazione quantitativa, nonché gli studi successivi relativi alle analisi di bilancio e all'approfondimento dei processi di valutazione connessi all'informativa esterna d'impresa.

Autonomia di giudizio: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa potrà affrontare proficuamente le logiche interpretative della dinamica aziendale, anche mediante l'acquisizione di un modello interpretativo idoneo per il proseguimento degli studi.

Abilità comunicative: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa avrà acquisito capacità di analisi dei problemi (attitudini al problem solving), capacità relazionali e capacità di espressione in forma scritta e orale in modo efficace, con un linguaggio appropriato per discutere i temi trattati nel corso con i diversi interlocutori.

Capacità di apprendere: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa sarà in grado di sviluppare competenze e metodologie che consentano di approfondire le tematiche in modo altamente autonomo.

Metodi didattici

Acquisizione delle conoscenze: lezioni frontali.

Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze: esercitazioni.

Acquisizione dell'autonomia di giudizio: esercitazioni.

Acquisizione delle capacità di apprendimento: sviluppo guidato di esercitazioni.

Acquisizione del linguaggio tecnico: durante l'insegnamento verrà illustrato il significato dei termini comunemente usati e le esercitazioni avranno l'obiettivo di favorire il corretto utilizzo delle terminologie apprese.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata con una prova di esame tenuta in forma scritta, con la possibilità di una verifica anche orale a tutti o parte degli studenti e delle studentesse partecipanti, qualora gli esiti della prova scritta non consentano una efficace valutazione della preparazione individuale. La prova scritta si compone di due parti. La prima riguarda la parte teorica in materia



economico-aziendale e si compone di due quesiti aperti (per i quali si richiede una risposta ampia; valutazione 10 punti ciascuno) e dodici quesiti brevi (valutazione unitaria, 1 punto). La seconda, relativa agli aspetti contabili, ha natura pratica ed è composta da un esercizio sulle scritture continuative e uno sulle scritture di assestamento e chiusura (15 punti ciascuno). Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 90 minuti. È consentito l'uso della calcolatrice.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno accertate mediante le domande ampie che intendono valutare la conoscenza degli argomenti e la capacità dello studente e della studentessa di effettuare collegamenti fra gli stessi; le domande brevi coprono una gamma più ampia di contenuti e sono finalizzate a testare la conoscenza di tutti gli argomenti previsti dal programma. La capacità di applicare conoscenza e comprensione, l'autonomia di giudizio, e la capacità di apprendere verranno accertate sia attraverso i quesiti aperti formulati in modo da richiedere allo studente di effettuare collegamenti fra gli argomenti sia tramite gli esercizi che richiedono l'applicazione delle nozioni di contabilità con riferimento sia alle operazioni aziendali svolte durante l'esercizio, sia alla fase di chiusura e alla determinazione del risultato di esercizio. Le abilità comunicative verranno accertate sia mediante i quesiti aperti per i quali è richiesto un linguaggio appropriato sia attraverso specifiche domande (brevi) intese a verificare la corretta comprensione e l'opportuno utilizzo della terminologia impiegata.

Le due parti verranno valutate in trentesimi, il voto finale sarà la media del voto conseguito nelle due parti. È necessario raggiungere la sufficienza in entrambe le parti dell'esame. La lode verrà assegnata agli studenti e delle studentesse particolarmente meritevoli che, oltre ad avere ottenuto una valutazione piena nello svolgimento della prova, abbiano complessivamente dimostrato una apprezzabile conoscenza sistematica dell'argomento, un'ottima capacità di applicare le conoscenze acquisite allo specifico problema in oggetto, una rilevante autonomia di giudizio, nonché una cura particolare nella stesura formale dell'elaborato.

La verifica dell'apprendimento, inoltre, potrà considerare il sostenimento di prove in itinere, svolte durante il corso.

I risultati degli esami saranno comunicati tramite la piattaforma Esse3. Eventuali ulteriori indicazioni saranno fornite sulla piattaforma Elly.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

Ambito Giuridico

Obiettivi formativi

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa avrà acquisito conoscenze e competenze relative ai principali temi e alle più importanti questioni del diritto delle successioni e delle donazioni. Ci si attende, in particolare, che lo studente sia in grado di:

1. conoscere le norme giuridiche contenute nel Libro secondo del Codice civile; ricordare, dall'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato, le definizioni basilari dei principali istituti giusprivatistici; comprendere i concetti di successione e di donazione; interpretare le norme con metodo sistematico, secondo gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali (conoscenza e capacità di comprensione);



2. applicare le interpretazioni acquisite a fattispecie concrete; essere in grado di svolgere, attraverso le tecniche proprie dell'argomentazione giuridica, la risoluzione di casi pratici, sotto la guida del Docente (capacità di applicare conoscenza e comprensione);
3. sapere analizzare autonomamente, con metodo critico, casi della realtà, attraverso il procedimento di interpretazione del fatto e la sua qualificazione giuridica (autonomia di giudizio);
4. sapere esporre le conclusioni della propria analisi del caso concreto, adeguatamente motivandole sulla base delle norme e degli orientamenti interpretativi (abilità comunicative);
5. essere in grado di collegare i diversi argomenti trattati tra loro, con le discipline di base e affini; sapere valutare le soluzioni alternative alle diverse fattispecie concrete (capacità di apprendere).

Metodi didattici

L'insegnamento si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti. Il testo delle sentenze citate ed analizzate nel corso delle lezioni verrà di volta in volta caricato sulla piattaforma Elly. Tali sentenze vengono considerate parte integrante del materiale didattico.

Le attività didattiche saranno condotte alternando lezioni orali frontali, per la durata di 48 ore, a modalità di apprendimento attivo, per la durata di 16 ore. Durante le lezioni, incentrate, di volta in volta, sull'approfondimento di alcuni istituti in materia ereditaria o delle donazioni, sarà privilegiato il dialogo con la classe. Di pari passo ad ogni lezione, saranno svolte le correlative esercitazioni pratiche guidate dal Docente (studio di casi, esame di pronunzie giurisprudenziali).

Modalità di verifica apprendimento

Esame scritto ed esame orale.

Prova scritta (durata: 1 ora e 15 minuti).

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 5 punti) che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.

La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 10 punti), strutturate su più punti, che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.

La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione trasversale rispetto alle risposte fornite alle diverse domande di verifica.

Sono ammessi alla prova orale gli studenti e le studentesse che abbiano ottenuto una valutazione nella prova scritta pari ad almeno 16/30. Le domande della prova orale riguardano l'intero programma e sono in numero non inferiore a due, di cui almeno una relativa a temi di microeconomia e almeno una a temi di macroeconomia, e permettono inoltre di accertare anche l'acquisizione dell'autonomia di giudizio.



Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

Ambito ingegneristico

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

Mediante le lezioni frontali tenute durante l'insegnamento, lo/a studente/studentessa acquisirà le conoscenze necessarie a comprendere il funzionamento delle macchine a fluido e dei motori a combustione interna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante le esercitazioni svolte in aula relativamente ad alcuni argomenti del programma, lo/a studente/studentessa apprende come applicare le conoscenze acquisite nonché l'approccio da seguire nella progettazione delle macchine presentate.

Autonomia di giudizio

Lo/a studente/studentessa dovrà essere in grado di comprendere e valutare in maniera critica il funzionamento delle macchine a fluido studiate, dovrà essere in grado di valutare quale macchina è più adatta per l'applicazione richiesta.

Capacità comunicative

Tramite le lezioni frontali lo/a studente/studentessa acquisisce il lessico specifico inerente alle macchine a fluido. Ci si attende che, al termine dell'insegnamento, lo/a studente/studentessa sia in grado di trasmettere, in forma orale e in forma scritta, i principali contenuti del corso, quali idee, problematiche ingegneristiche e relative soluzioni.

Capacità di apprendimento

Lo/a studente/studentessa al termine dell'insegnamento sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze attraverso la consultazione autonoma di testi specialistici, riviste scientifiche o divulgative, anche al di fuori degli argomenti trattati strettamente a lezione, al fine di affrontare efficacemente l'inserimento nel mondo del lavoro o intraprendere percorsi di formazione successivi.

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà aver acquisito una sufficiente comprensione e conoscenza delle nozioni elementari del calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e della teoria delle equazioni differenziali ordinarie.

Il corso pone enfasi sugli aspetti di calcolo piuttosto che sugli aspetti più teorici della disciplina. In particolare, nell'ambito degli argomenti trattati nel programma, lo/a studente/studentessa dovrà aver acquisito:

1. una sufficiente conoscenza dei contenuti del corso;
2. la capacità di utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e la teoria delle equazioni differenziali ordinarie per la risoluzione di problemi di semplice o media difficoltà;
3. la capacità di analizzare e valutare la coerenza e la correttezza di argomentazioni e risultati ottenuti da lui/lei o da altri;
4. la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso contenuti matematici utilizzando correttamente il lessico scientifico specifico della disciplina;



5. la capacità di comprendere testi scientifici e tecnici che utilizzano strumenti di calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e equazioni differenziali ordinarie.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Le lezioni saranno suddivise in due tipologie:

- (1) lezioni fondamentali: l'obiettivo è quello di fornire una comprensione di tipo fondamentale del funzionamento fisico dei dispositivi, limitando i dettagli matematici all'essenziale ed illustrando i fenomeni fisici dal punto di vista dell'effetto sul comportamento dei dispositivi;
- (2) lezioni di approfondimento: mediante procedimento fisico-matematico deduttivo i fenomeni fisici che determinano il comportamento dei dispositivi sono trattati in maggiore dettaglio, nell'ambito del modello drift-diffusion.

Le lezioni teoriche verranno svolte prevalentemente alla lavagna o tramite slides. Durante il corso saranno svolti degli esercizi propedeutici. L'interazione con lo studente è motivata da domande a risposta aperta. È prevista qualche lezione in laboratorio informatico basata sul linguaggio Matlab. A complemento dei metodi didattici esposti, potrebbero essere organizzati dei seminari tenuti da responsabili di aziende multinazionali che riportano esperienze concrete maturate in casi studio reali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Durante l'esame lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare una buona comprensione dei meccanismi fisici che determinano il comportamento dei dispositivi elettronici, e la capacità di analizzarne anche quantitativamente comportamento e caratteristiche. Di norma l'esame consiste in due-tre domande. Nella valutazione finale 25/30 sono attribuiti in base alla preparazione sugli argomenti svolti nelle lezioni fondamentali, i restanti 5/30 in base alla preparazione sugli argomenti svolti nelle lezioni di approfondimento.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

La prova d'esame consiste in una prova orale e in una tesina individuale (max 4 pagine, con template fornito durante il corso). Nella tesina si richiede allo/a studente/studentessa di relazionare un progetto di un sistema ottico da effettuare tramite simulazione numerica con il software Optilux. Il progetto è assegnato individualmente. Lo/a studente/studentessa può proporre un progetto, previa approvazione dell'insegnante. La tesina è valutata in base alla correttezza, completezza, chiarezza di esposizione, riferimenti bibliografici, con un punteggio tra 16 e 30, se approvata. La prova orale consiste in domande aperte e brevi esercizi con lo scopo di verificare l'apprendimento dello studente della materia e la capacità di risolvere problemi, e viene valutata, se passata con successo, in una scala da 18 a 30. Il voto finale è la media aritmetica delle due prove, con la lode assegnata quando il massimo punteggio è raggiunto in ambedue le prove. È prevista una prova d'esame intermedia durante il periodo di esami della sessione primaverile.



Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

Ambito Medico e Medico-Veterinario

Obiettivi formativi

D1 Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di descrivere le tecnologie impiegate per la trasformazione del latte nei suoi derivati.

D2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere i meccanismi, microbiologici, enzimatici e chimico-fisici alla base dei processi di trasformazione del latte, con particolare riferimento alla trasformazione casearia.

D3 Autonomia di giudizio

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa sarà in grado di esprimersi sulla correttezza dei parametri di processo nella trasformazione del latte.

D4 Abilità comunicative

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. esprimersi chiaramente e con termini appropriati nel corso di una descrizione di concetti riguardanti la qualità del latte e i prodotti derivati.

2. leggere, tradurre, interpretare e riassumere articoli scientifici redatti in lingua italiana e inglese;

D5 Capacità di apprendere

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa sarà in grado di apprendere i concetti relativi alla tecnologia applicata ai prodotti di origine animale.

Metodi didattici

L'insegnamento prevede lezioni teoriche-pratiche che si svolgono nelle Aule dipartimentali assegnate e/o nell'Aula di Anatomia Macroscopica e/o nell'Aula di Anatomia Microscopica e/o nel Museo Anatomico Veterinario. Le lezioni teoriche prevedono, all'inizio, una discussione interattiva, docente-studenti, tesa a riassumere e verificare l'apprendimento dei temi trattati precedentemente. Le attività teorico-pratiche si svolgono mediante l'utilizzo di preparati/immagini istologiche, organi di vari preparati museali, filmati, software con programmi di Anatomia Macroscopica e Anatomia Microscopica.

Le attività pratiche seguono le lezioni teoriche, in modo che lo/la studente/studentessa possa affrontarle dopo aver acquisito le indispensabili nozioni, integrando le lezioni stesse con



l'osservazione dei preparati/immagini istologiche disponibili nel Museo Anatomico Veterinario e con i libri di testo consigliati.

Ogni argomento viene trattato in modo da evidenziare come l'organizzazione macroscopica e strutturale degli organi possa spiegare aspetti clinici della professione del Medico Veterinario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dei risultati di apprendimento attesi descritti dall'indicatore D1 e di parte di quelli descritti dagli indicatori D2, D3, D4 e D5, viene effettuata mediante esame orale. Esso è articolato fondamentalmente in cinque/sei domande: alcune di carattere teorico, volte a verificare le conoscenze, la comprensione, la capacità di giudizio e l'abilità comunicativa del/della candidato/a; le altre di carattere pratico in quanto volte a valutare le capacità applicative dello/a studente/studentessa nel risolvere una problematica del settore lattiero-caseario.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

Ambito Scientifico

Obiettivi formativi

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrebbe aver acquisito conoscenze e competenze relative alla cosmesi funzionale, alla tecnologia cosmetica sia tradizionale che di più recente sviluppo e alla legislazione cosmetica. In particolare, lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. capire i meccanismi funzionali della pelle. Conoscere la cosmesi funzionale e la tecnologia cosmetica. Essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina e la terminologia degli ingredienti cosmetici. Conoscere le norme legislative europee relative alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti cosmetici (Conoscenza e capacità di comprensione);
2. riconoscere la funzione di ogni componente di una formulazione cosmetica e le possibili interazioni tra di essi. Essere in grado di formulare le principali categorie di prodotti cosmetici (soluzioni, creme, lozioni, detergenti) (Capacità di applicare conoscenza e comprensione);
3. essere in grado di comunicare i risultati degli studi scientifici anche ad un pubblico non esperto. Saper redigere un documento formale, ordinato, comprensibile e consono al contesto professionale. Saper produrre un elaborato scritto corretto morfologicamente, sintatticamente e grammaticalmente (Abilità comunicative);
4. saper valutare la qualità di un prodotto cosmetico in funzione della sua composizione e delle modalità di utilizzo indicate. (Autonomia di giudizio);



5. collegare i diversi argomenti trattati tra loro e con le discipline di base ed affini. Aggiornarsi continuamente mediante la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. (Capacità di apprendere).

Al termine dell'insegnamento, lo/a studente/studentessa:

- conosce il modello dei dati relazionale ed i principali costrutti del linguaggio SQL;
- è in grado di progettare e realizzare una base di dati;
- è capace di elaborare un progetto per la realizzazione di un sistema informatico.

Con riferimento agli indicatori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è suddiviso in due parti. La prima parte del corso si pone come obiettivi l'acquisizione delle nozioni di base sui sistemi di gestione di basi di dati, con particolare riferimento ai sistemi che utilizzano il modello relazionale, e dei vari modi per poter interagire con essi. La seconda parte dell'insegnamento si propone di mostrare le metodologie e tecniche di progettazione di una base di dati relazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze teoriche presentate sono concretamente utilizzate per la progettazione ed utilizzo di basi di dati relazionali nel contesto di uno specifico DBMS (PostgreSQL). Le esercitazioni sull'uso del linguaggio SQL si focalizzano in primo luogo sulla correttezza, leggibilità e portabilità delle interrogazioni. Le esercitazioni sulla progettazione di basi di dati sono incentrate a comprendere l'adeguatezza dello schema progettato per modellare la realtà di interesse, nonché a valutarne flessibilità e robustezza.

Autonomia di giudizio

Nella parte del corso dedicata alla progettazione delle basi di dati si evidenzia come lo stesso problema possa essere affrontato e risolto in vari modi: lo/a studente/studentessa è incentivato/a a confrontare le varie alternative con spirito critico, evidenziandone pregi e difetti.

Abilità comunicative

Gli esercizi di progettazione delle basi di dati richiedono di comprendere e sapere esporre efficacemente le caratteristiche principali della realtà di interesse a vari livelli di astrazione. Le fasi iniziali della progettazione, avendo come presupposto la raccolta ed analisi dei requisiti, forniscono un'occasione per esercitare le proprie capacità di comunicazione in contesti non specializzati. Nelle fasi successive, più vicine all'implementazione, si richiede invece la capacità di comunicare efficacemente e senza ambiguità gli aspetti più prettamente tecnologici.

Capacità di apprendere

Lo studio teorico e l'applicazione pratica delle nozioni di base sui sistemi di gestione di basi di dati relazionali, oltre a fornire strumenti indispensabili nel bagaglio di conoscenze del/della laureato/a in Informatica, sono un prerequisito essenziale per ogni successivo approfondimento specialistico nel campo delle basi di dati, anche al fine di saperne interpretare in autonomia le evoluzioni dettate dagli avanzamenti della tecnologia o dai cambiamenti di contesto.

Metodi didattici

Le attività didattiche saranno condotte principalmente con la modalità della lezione frontale, mediante l'ausilio di strumenti audio-visivi multimediali.

Le lezioni frontali saranno organizzate in presenza. Per gli studenti e le studentesse che ne faranno motivata richiesta (studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici o a tempo parziale, studenti e



studentesse con problemi di salute), saranno resi disponibili i link ai video registrati delle lezioni di anni precedenti. Il materiale didattico utilizzato a supporto delle lezioni (le slides delle presentazioni Powerpoint) sarà reso disponibile sulla piattaforma Elly del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche. Per scaricare il materiale è necessaria l'iscrizione al corso su Elly.

La seconda parte della lezione in presenza sarà normalmente dedicata ad esercitazioni in aula. Dopo aver sviluppato la teoria relativa, gli studenti e le studentesse risolveranno con la guida del docente esercizi e problemi in modo da chiarire ed approfondire gli argomenti di teoria svolti. Una selezione di esercizi e problemi per ogni argomento sarà resa disponibile con cadenza settimanale sulla piattaforma Elly. Il docente sarà disponibile per chiarimenti riguardanti la parte di teoria e gli esercizi, per singoli studenti/studentesse o per gruppi di studenti e studentesse, sia nell'orario di ricevimento che su appuntamento. Saranno inoltre previste sedute di esercitazioni supplementari tenute da Tutor in preparazione alle prove scritte intermedie.

L'insegnamento verrà svolto mediante lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di slides, rese disponibili online sul sito Elly. Le slides sono parte integrante del materiale didattico. Si avrà cura di richiamare costantemente all'uso appropriato del linguaggio tecnico, di inserire esempi tratti dalla "vita comune", di sottolineare i collegamenti fra le varie parti del corso, di incentivare la partecipazione attiva degli studenti.

4 ore verranno dedicate ad esercizi e simulazioni d'esame.

Modalità di verifica apprendimento

L'accertamento dell'acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante lo svolgimento di una prova scritta (o prove scritte intermedie) e di una prova orale.

Agli studenti e le studentesse che avranno superato positivamente le prove scritte intermedie (con valutazione media uguale o superiore a 18/30) sarà assegnato un voto di accesso alla prova orale; tali studenti e studentesse saranno quindi esonerati/e dallo svolgimento della prova scritta d'esame. Per poter sostenere la prova orale, che servirà per definire il voto finale, tali studenti/studentesse dovranno iscriversi ad uno degli appelli d'esame (indicata su ESSE3 come "prova orale"). L'esonero dalla prova scritta d'esame ed il voto assegnato di accesso alla prova orale manterrà la sua validità per tutti gli appelli d'esame dell'anno accademico.

Per gli studenti e le studentesse che non dovessero raggiungere una valutazione di accesso al colloquio orale complessivamente sufficiente e per coloro che non avessero svolto le prove scritte intermedie si renderà necessario lo svolgimento della prova scritta d'esame (previa iscrizione su ESSE3 alla prova scritta d'esame dell'appello scelto) ed una prova orale. In tal caso saranno considerati ammessi alla prova orale gli studenti con valutazione uguale o superiore a 18/30.

Durante ognuna delle prove scritte intermedie sarà richiesto allo studente e alla studentessa di:

- dimostrare la conoscenza e comprensione di specifici argomenti del corso, mediante alcuni quesiti a risposta aperta, che richiederanno l'utilizzo del corretto linguaggio specialistico della Fisica e capacità di sintesi (peso 15 punti);
- saper applicare la conoscenza e comprensione acquisite durante il corso mediante la soluzione di alcuni problemi relativi a specifici argomenti del corso (peso 15 punti);

Le prove scritte intermedie saranno valutate con scala 0-30. Ogni prova scritta avrà una durata di 150 minuti e dovrà essere svolta senza l'aiuto di appunti o libri ma con l'ausilio della calcolatrice. Gli esiti delle prove scritte saranno resi noti mediante comunicazione tramite ESSE3.

Le prove scritte d'esame avranno una analoga struttura, ma la durata sarà di 180 minuti.

Durante la prova orale d'esame verrà richiesto allo studente e alla studentessa di:



- dimostrare di aver sviluppato una capacità di giudizio autonoma basata sulla conoscenza e comprensione delle leggi fondamentali della Meccanica classica e della Termodinamica, mediante la discussione delle prove scritte svolte (intermedie o d'esame) e l'approfondimento di aspetti teorici, elaborando collegamenti tra le diverse parti e con concetti di base acquisiti in altri insegnamenti;
- essere in grado di utilizzare il corretto linguaggio specialistico della Fisica in modo da tradurre correttamente concetti complessi in un linguaggio comprensibile.

La prova orale sarà valutata con scala 0-30. Il voto finale risulterà dalla media aritmetica dei voti della prova scritta d'esame (o del voto di accesso risultante dalle prove scritte intermedie) e della prova orale d'esame.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

La verifica finale consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Lo/a studente/studentessa può accedere alla prova orale solo se supera la prova scritta.

La prova scritta dura 2 ore e contiene 3 domande aperte, a ciascuna delle quali è attribuito un punteggio fino a 10. Lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare abilità di calcolo e capacità di collegamento tra le diverse conoscenze. Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio che tiene conto di correttezza di esecuzione, modalità di esecuzione e chiarezza espositiva. Per il superamento della prova scritta lo/a studente/studentessa dovrà ottenere almeno 15 punti. L'esito della prova viene comunicato tramite Esse3, generalmente entro 2 giorni.

La prova orale consiste in una discussione sullo svolgimento della prova scritta nonché in una verifica dell'apprendimento e comprensione degli aspetti teorici del corso. Il voto della prova orale varia da un minimo di -15 (gravissime e diffuse lacune su concetti fondamentali) a un massimo di +7 (ottima e sicura conoscenza anche di argomenti collaterali) e si somma a quello della prova scritta. L'esito viene comunicato immediatamente.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).

Ambito Umanistico

Obiettivi formativi

La prima parte del corso punta a presentare una panoramica degli scritti della letteratura cristiana antica e a fornire agli studenti e alle studentesse la strumentazione di base per una buona conoscenza delle istituzioni della letteratura cristiana antica, con particolare riferimento ai generi letterari.

La seconda parte, di tipo monografico, mira all'approfondimento delle istanze linguistiche alla base di controversie dottrinali.



Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della letteratura cristiana antica consentirà agli studenti e alle studentesse una comprensione critica dei lineamenti formali, sostanziali e letterari della presenza di radici linguistiche alla base di talune controversie dottrinali.

Queste conoscenze saranno conseguite e supportate attraverso interventi didattici mirati: lezioni, seminari ed esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio del contesto storico giudaico-ellenistico e l'analisi sinottica degli aspetti più compiutamente caratterizzanti delle prime manifestazioni letterarie cristiane produrranno la comprensione delle linee di sviluppo fondamentali della letteratura cristiana in lingua greca e latina e dei contenuti dei testi letterari esaminati. Queste conoscenze garantiranno allo studente e alla studentessa un cospicuo ampliamento dell'orizzonte letterario di riferimento nonché la possibilità di meglio contestualizzare aspetti storico-letterari che, per quanto antichi, costituiscono il volano per una più compiuta comprensione di dinamiche teologico-letterarie contemporanee.

Autonomia di giudizio

A conclusione dell'insegnamento gli studenti e le studentesse, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia linguistico sia letterario, dovrebbero aver maturato la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi cristiani antichi, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati su di essi e sul contesto socio-culturale in cui si inseriscono.

Abilità comunicative

A conclusione dell'insegnamento gli studenti e le studentesse avranno conseguito capacità di comunicare in modo corretto contenuti di tipo letterario ed extra-letterario, nonché di sviluppare con chiarezza percorsi storico-letterari trasversali.

Capacità di apprendere

L'impegno sul piano teorico e disciplinare conferirà agli studenti e alle studentesse una certa padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso a future professioni relative all'insegnamento e alla comunicazione.

Al termine del corso ci si attende che lo/a studente/studentessa sia in grado di:

- riconoscere i principali concetti e strumenti della progettazione (conoscenza e capacità di comprensione);
- riconoscere e comprendere i principali approcci teorici e metodologici della progettazione nei contesti socio-educativi (conoscenza e capacità di comprensione);
- riconoscere e comprendere i principi ed i metodi della valutazione (conoscenza e capacità di comprensione);
- ipotizzare e pianificare un progetto socio-educativo e/o un dispositivo valutativo (applicazione pratica di conoscenza e capacità di comprensione);
- presentare in pubblico un progetto di lavoro realizzato individualmente e/o in gruppo utilizzando i concetti ed i metodi acquisiti durante il corso (abilità comunicative);
- applicare la teoria in modo critico per analizzare i casi e le esperienze professionali incontrate durante il corso (autonomia di giudizio);
- consultare la letteratura di settore per pianificare e sviluppare le proprie progettualità (capacità di apprendere);
- valutare il proprio rendimento e definire un piano di sviluppo personale (capacità di apprendere).



Metodi didattici

L'insegnamento consta di lezioni frontali supportate da un tutoraggio settimanale e con caricamento di brevi videoregistrazioni o materiali di supporto. Attraverso le lezioni frontali gli studenti e le studentesse saranno avviati ad un approccio metodologico ai testi che tiene conto dei generi letterari e delle caratteristiche peculiari degli autori affrontati. Alle lezioni frontali si affiancheranno altre attività didattiche (esercitazioni e tutorato) per supportare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle competenze necessarie ad una corretta lettura e traduzione dei testi. Le attività di didattica assistita saranno organizzate secondo le diverse esigenze e i diversi livelli di preparazione degli studenti e delle studentesse che seguiranno l'insegnamento.

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando modalità di apprendimento attivo (lavori di gruppo, simulazioni, apprendimento basato su problemi) alternate a lezioni frontali di stampo euristico socratico (discussione, studi di caso, seminari), anche attraverso la mediazione delle risorse predisposte sulla pagina Elly dell'insegnamento. Tali risorse si configurano come una possibilità per gli studenti e le studentesse non frequentanti di partecipare in corso d'opera alle attività proposte in aula.

Gli studenti e le studentesse saranno invitati a formare piccoli gruppi di lavoro, all'interno dei quali sintetizzare settimanalmente i principali contenuti e temi affrontati durante le lezioni (appunti). A metà e fine corso saranno resi disponibili dal docente testi riassuntivi di tali lavori, i quali vanno considerati a tutti gli effetti parte integrante del materiale didattico dell'insegnamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Ai fini della valutazione è prevista una prova orale sulle diverse parti del programma con l'obiettivo di verificare:

- la corretta comprensione critica dei lineamenti formali, sostanziali e letterari dei principali generi della letteratura cristiana antica;
- la comprensione delle linee di sviluppo fondamentali della letteratura cristiana in lingua greca e latina e dei contenuti dei testi letterari esaminati;
- la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi cristiani antichi, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati su di essi e sul contesto socio-culturale in cui si inseriscono;
- la capacità di sviluppare con chiarezza percorsi storico-letterari trasversali.

Criteri di valutazione:

- chiarezza nell'esposizione, proprietà di linguaggio, capacità di rielaborazione dei contenuti, capacità di collegamenti interdisciplinari, uso del lessico specialistico, pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste.

La sufficienza sarà raggiunta in caso di risposta corretta al 60% delle domande poste nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).



L'accertamento degli apprendimenti sarà svolto attraverso una prova scritta sui contenuti e le attività del corso composta da una parte strutturata (quesiti a scelta multipla) ed una semi-strutturata (domande aperte brevi, mappe concettuali, ecc.). Scala di voto: 0-30.

Successivamente alla prova scritta è prevista una prova orale consistente nella presentazione di un progetto/approfondimento teorico (project work) da inviarsi via e-mail al docente entro la chiusura delle iscrizioni all'esame e nella successiva discussione. Le modalità più precise di elaborazione e presentazione del lavoro saranno esposte durante le prime lezioni nel corso e riportate in dettaglio nella pagina Elly dell'insegnamento. Scala di voto: 0-4.

Costituiscono criteri di valutazione della prova orale:

- la padronanza dei contenuti/temi dell'insegnamento (collegamenti, coerenza) (0-2 punti);
- l'autonomia di pensiero (rielaborazione critica, collegamenti esterni, elementi di originalità) (0-2 punti).

Il voto complessivo della prova d'esame corrisponde alla somma dei voti della prova scritta (0-30) e della prova orale (0-4). Ogni voto complessivo superiore a 30, corrisponde a una votazione finale di 30 e lode.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

(https://cai.unipr.it/wedit/fileman/Uploads/LINEE_GUIDA_RICHIESTE_ADATTAMENT%20-%20Copy%201.pdf).